



## **PROVINCIA DI PIACENZA**

**Prov. n. 81 del 12/09/2025**

**Proposta n. 1405/2025**

**OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. B) DELLA L.R. N. 24/2017 PER PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE DELLA DITTA "WORKING PROCESS SRL", UBICATA IN LOCALITA' NIVIANO DEL COMUNE DI RIVERGARO, IN VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.**

### **LA PRESIDENTE**

#### **Premesso che:**

- l'art. 53, comma 1, lett. b) della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività, tipologia di intervento in cui si inserisce il progetto in esame;
- al fine dell'approvazione del progetto, la norma citata prevede il ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'intervento e per l'approvazione delle Varianti urbanistiche connesse alla localizzazione del medesimo, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 10 del medesimo articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'intervento e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert dell'avviso di conclusione della Conferenza stessa;

#### **Preso atto che:**

- in Comune di Rivergaro vigono gli strumenti urbanistici approvati ai sensi della previgente L.R. n. 20/2000;
- a seguito di presentazione al Comune di Rottofreno di apposita istanza da parte della ditta "Working Process srl", è stato attivato il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'attività produttiva svolta in località Niviano, da ubicarsi su terreno confinante di proprietà, comportante variante ai vigenti strumenti urbanistici e aggiornamento alla zonizzazione acustica comunale;
- la ditta si occupa della costruzione di macchine e linee per la lavorazione del legno e necessita di ulteriori ampi spazi lavorativi in quanto è aumentata la produzione e, altresì, sono via via aumentate le dimensioni d'ingombro delle suddette linee, tali da richiedere un'altezza degli edifici di almeno 9,75 m; il progetto ha avuto un'evoluzione sostanziale lungo l'iter procedurale: erano infatti previsti due edifici separati in fase di deposito dell'istanza e successivamente, in ragione di un contenimento dei costi e di mutate esigenze aziendali, è stato proposto un unico edificio, a parità di superficie utile, oltre ad antistanti parcheggi pubblici e privati intervallati da aree verdi alberate;
- la connessa variante urbanistica è necessaria al fine di localizzare le aree oggetto di ampliamento ed evidenziarne la modalità attuativa mediante procedura speciale, classificando l'area, sia su PSC che su RUE, come "APC 4- AMBITI PRODUTTIVI SOGGETTI A PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 L.R. 24/2017", contestualmente modificando anche le Norme dei due Piani; viene inoltre aggiornata la zonizzazione acustica comunale al fine di rappresentare la classificazione acustica sia dell'area

- affidente agli edifici esistenti, sia di quella oggetto dell'ampliamento in esame, attribuendo ad entrambe le aree la Classe V relativa allo stato di fatto;
- con nota n. 5396 del 24.4.2024 (pervenuta nella medesima data al prot. prov.le n. 12715), integrata con nota n. 5670 del 2.5.2024 (prot. prov.le n. 13293 del 3.5.2024), il Comune ha messo a disposizione, mediante link al sito istituzionale, gli elaborati di progetto e ha convocato per il 5.6.2024 la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona (telematica), ai sensi dell'art. 14ter della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
  - dall'esame della documentazione è risultato che la stessa fosse incompleta e pertanto la Provincia, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. n. 241/1990, ha formalizzato la richiesta di integrazioni e pareri con nota n. 14122 del 9.5.2024;
  - il Comune, con nota n. 7282 del 3.6.2024 (prot. prov.le n. 16647 del 3.6.2024), ha trasmesso parte delle integrazioni richieste dagli enti intervenuti;
  - in corso di seduta del 5.6.2024 il Comune, in modo particolare, e la Provincia di Piacenza, hanno evidenziato alcuni aspetti ambientali e di carattere urbanistico che devono meritano specifico approfondimento, come da verbale trasmesso con nota comunale n. 7691 dell'11.6.2024 (prot. prov.le n. 18026 del 12.6.2024);
  - il Comune, con nota n. 15916 del 16.11.2024 (prot. prov.le n. 33312 del 18.11.2024), ha convocata la seconda seduta di Conferenza per il 19.12.2024 e ha trasmesso della documentazione tecnica, mentre ulteriore documentazione è stata messa a disposizione con successiva nota n. 16998 del 5.12.2024 (prot. prov.le n. 35086 del 6.12.2024);
  - a fronte delle integrazioni pervenute la Provincia aveva anticipato al Comune, con prot. prov.le n. 34829 del 4.12.2024, la necessità di acquisire una serie di informazioni aggiuntive e i pareri degli Enti per potersi esprimere relativamente ai profili di competenza, e, pertanto, il Comune ha comunicato a tutti i partecipanti il differimento della riunione di Conferenza a data da destinarsi (nota comunale n. 17561 del 17.12.2024, registrata al prot. prov.le n. 36192 nella medesima data);
  - integrazioni sono inoltre pervenute da parte del soggetto proponente in data 16.12.2024 al prot. prov.le n.36034;
  - la Provincia ha poi comunicato (prot. prov.le n. 2703 del 28.1.2025) che alcuni aspetti tecnici non risultavano sufficientemente integrati e necessitavano di ulteriore approfondimento;

**Atteso che:**

- il proponente, a fronte di mutate esigenze aziendali, ha ritenuto di modificare il progetto iniziale mediante realizzazione di un unico fabbricato anziché due, conseguentemente richiedendo una sospensione del procedimento di 60 giorni al fine di completare la documentazione necessaria, come comunicato con nota comunale n. 3660 del 17.3.2025 (prot. prov.le n. 7640 del 18.3.2025);
- nella predetta comunicazione comunale si riferisce altresì che la modifica progettuale proposta, non comportando variante al progetto delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture viabilistiche, dei sottoservizi e delle aree verdi e mantenendo le medesime quantità dimensionali, non si caratterizza quale variante alla documentazione a corredo della variante urbanistica agli atti; la modifica progettuale, inoltre, rappresenta una modifica non sostanziale della Valsat e, pertanto, non è soggetta a nuova pubblicazione;
- la documentazione tecnica integrata e modificata a seguito della sospensione del procedimento è stata messa a disposizione con nota comunale n. 7462 del 28.5.2025 (prot. prov.le n. 14996 in pari data) al fine dell'esame da parte degli enti del nuovo progetto architettonico; con la stessa nota è stata anche convocata la Conferenza dei servizi per il giorno 9.7.2025;

**Considerato che:**

- con riguardo a quanto richiesto da Comune e Provincia in termini di rispondenza del progetto alle direttive espresse nella Scheda Norma del PSC vigente, in particolare all'art. 4, comma h) della Scheda Norma APC 4.1, l'Amministrazione comunale ha valutato di difficile esecuzione e di negativo impatto la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali di collegamento con il centro di Niviano e l'annessa rotatoria tra la S.S n. 45 e la S.P. per Larzano, a causa della presenza di numerose aree da espropriare e dei vincoli imposti per le distanze dal Codice della Strada al fine della sicurezza stradale;
- il Comune ha pertanto determinato di modificare la Scheda Norma mediante individuazione di misure alternative di compensazione e riequilibrio, consistenti in interventi compatibili con i criteri e i requisiti di pubblico interesse che gli obiettivi di PSC assegnano alla pianificazione, come ratificato con delibera di Consiglio comunale n. 8 dell'11.2.2025, trasmessa con nota comunale n. 7827 del 5.6.2025 (prot. prov.le n. 15729 in pari data) unitamente a documentazione tecnica integrativa;

**Preso atto, inoltre, che:**

- la Provincia, in riferimento alle ultime integrazioni pervenute per il progetto modificato, con nota prot. n. 17226 del 18.6.2025 ha richiesto nuovi chiarimenti e informazioni, rammentando inoltre i pareri delle Autorità ambientali necessari ai fini della valutazione ambientale di competenza;
- i chiarimenti richiesti sono stati forniti con nota comunale n. 9065 del 25.6.2025 (prot. prov.le n. 18044 in pari data), mentre la documentazione presentata in sede di Conferenza del 9.7.2025 è stata trasmessa dal Comune con note n. 9934 e 9982 del 9.7.2025 (prot. prov.li n. 19491 e 19602 del 9.7.2025);
- i pareri richiesti sono stati forniti in parte in allegato al verbale di seduta, trasmesso con nota comunale n. 10296 del 14.7.2025 (prot. prov.le n. 20129 del 15.7.2025), e in parte con successive note n. 11572 dell'8.8.2025 e n. 11846 del 18.8.2025 (rispettivamente prot. prov.li n. 22737 dell'11.8.2025 e n. 23107 del 18.8.2025);
- infine, con comunicazione comunale n. 12585 del 2.9.2025 (prot. prov.le n. 24288 del 3.9.2025) è stata convocata la seduta conclusiva di Conferenza per il giorno 15.9.2025 e il presente provvedimento provinciale è funzionale alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza;

**Tenuto conto che:**

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, i *".. procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/200 o L.R. 24/2017). Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale. ..."*;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

**Acquisiti agli atti:**

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 114294 del 25.6.2025, di conferma del parere rilasciato con nota n. 105369 del 7.6.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 17988 del 25.6.2025);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 7276 dell'8.7.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 20129 del 15.7.2025, in allegato alla citata nota comunale n. 10296/2025);

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 58666 dell'8.8.2025, di conferma del parere rilasciato con nota n. 89325 del 12.12.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 22712 dell'11.8.2025);
- il parere rilasciato da Iren Acqua Piacenza srl con nota n. 280 del 14.3.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 22737 dell'11.8.2025 in allegato alla citata nota comunale n. 11572/2025);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 103468 del 13.8.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 23107 del 18.8.2025 in allegata alla citata nota comunale n. 11846/2025);

**Acquisiti altresì:**

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 125 del 24.4.2024 (parte seconda);
- attestazione comunale in merito all'assenza di osservazioni pervenute durante il periodo di deposito del progetto, contenuta nell'atto di Consiglio comunale n. 8 dell'11.2.2025;

**Esaminata** la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, comportante Variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Rivergaro;

**Condivise** le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Rivergaro, implicati dal progetto di ampliamento della ditta "Working Process srl":

- l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Rivergaro, Procedimento Unico Working Process srl", parte integrante e sostanziate del presente atto);
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Rivergaro, Procedimento Unico Working Process srl), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;

- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 1577 di approvazione dell' "Atto di Coordinamento Tecnico, in merito agli interventi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e al Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 2017";

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGR), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 24 del 25.9.2024;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale (approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010) e a Variante specifica (approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6

- aprile 201), limitatamente alle parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) vigente;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Cortemaggiore, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
  - Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
  - Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
  - Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
  - Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
  - Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

### **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Rivergaro, implicati dal progetto di ampliamento della ditta "Working Process srl" in località Niviano, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Rivergaro, Procedimento Unico Working Process srl"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di Variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Rivergaro implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Rivergaro, Procedimento Unico Working Process srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Rivergaro implicati dal progetto di cui al precedente punto 1.;
4. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
(PATELLI MONICA)  
con firma digitale**

## **Allegato – Rivergaro, Procedimento Unico Società “Working Process S.r.l.”**

### **ASSENSO**

(ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto definitivo “*PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE POSTO IN LOCALITÀ NIVIANO, STRADA COMUNALE PER LARZANO, GIÀ ADIBITO ALLA COSTRUZIONE DI MACCHINE E LINEE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO*”, in Comune di Rivergaro, Frazione Niviano, in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE, presentato dalla Società WORKING PROCESS S.R.L. (P.I. 01288480336), non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi dell’art. 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Considerato che il Procedimento Unico ex art. 53 di cui all’oggetto modifica la modalità attuativa delle previsioni e non la classificazione resa dalla pianificazione urbanistica comunale vigente si raccomanda di limitare la modifica, sia nella tavola di PSC sia di RUE nello stato variato, al perimetro dell’ambito stesso. La legenda sarà oggetto anch’essa di modifica in tal senso e si raccomanda inoltre di variare la descrizione in modo più generico “APC - AMBITI PRODUTTIVI SOGGETTI A PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 L.R. 24/2017”, così che possa essere di supporto ad altri futuri eventuali procedimenti speciali. Per quanto concerne la variante normativa al fine di non aggravare l’articolato normativo si suggerisce di trasferire il testo proposto quale art. 6.22bis in un nuovo comma 4bis afferente all’art. 6.22. Si raccomanda altresì di inserire lo stesso testo anche nella Scheda Normativa APC 4.1, afferente esclusivamente all’ambito oggetto di PU.
- Considerato che la Scheda dei Vincoli ripropone richiami ad articoli del PSC non pertinenti con il tema di riferimento si raccomanda di correggere tali richiami con gli articolati dispositivi corrispondenti.
- Considerato che l’area nella quale viene localizzato l’intervento progettuale in esame risulta facente parte dell’ambito APC si richiama il rispetto di quanto disposto all’art. 6.23 del PSC e della relativa Scheda Normativa, in relazione alle prestazioni di qualità urbana e alle dotazioni ecologico-ambientali e alle mitigazioni di carattere ambientale; stante la presenza di una

COMUNE DI RIVERGARO

“*Progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente posto in località Niviano, strada comunale per Larzano, già adibito alla costruzione di macchine e linee per la lavorazione del legno*”, in Comune di Rivergaro, Frazione Niviano, presentato dalla Società WORKING PROCESS S.R.L., in variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE

formazione lineare al confine nord dell'ambito di intervento, qualora l'intervento stesso ne fosse interessato se ne consiglia il mantenimento e valorizzazione ai sensi dell'art. 2.15 delle NT del PSC, soprattutto in relazione alla costruzione della rete ecologica locale, in adempimento alle disposizioni dell'art. 3.1 del PSC vigente.

- Considerato che l'area interessata dall'intervento in progetto, ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – n°2 – Subunità dell'alta pianura centuriata – n°2b” di cui all'art. 54 del PTCP, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 “Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela” comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.
- Si rammentano le disposizioni di cui alla L.R. n. 24/2017 e i contenuti dell'Atto di Coordinamento Tecnico, approvato con D.G.R. n. 1577 dell'8 luglio 2024 (BURERT n. 231 del 12.07.2024) in merito all'obbligo di motivazione da assolvere nella determinazione conclusiva del procedimento unico di cui all'art. 53, nel caso in cui la scelta localizzativa comporti consumo di suolo (art. 5 comma 2 L.R. 24/2017, punto 3.4 Atto di Coordinamento).
- Richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, al fine di poter provvedere, in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale, alla pubblicazione sul sito web. In riferimento alle disposizioni sopracitate si invii alla Regione Emilia-Romagna, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, in modo che la stessa possa provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT; per quanto riguarda le modalità di predisposizione ed invio della documentazione alla Regione E-R, si richiamano i contenuti di cui D.G.R. 22 Novembre 2019, n. 2134 “Atto di coordinamento tecnico ‘Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale’ (articolo 49, L.R. n. 24/2017)”.

Si richiede infine di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.

COMUNE DI RIVERGARO

“Progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente posto in località Niviano, strada comunale per Larzano, già adibito alla costruzione di macchine e linee per la lavorazione del legno”, in Comune di Rivergaro, Frazione Niviano, presentato dalla Società WORKING PROCESS S.R.L., in variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE

## **PARERE MOTIVATO**

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Comune di Rivergaro, con note acquisite al prot. prov.le n. 13293 del 03.05.2024, prot. prov.le n. 16647 del 03.06.2024, prot. prov.le n. 35086 del 06.12.2024, prot. prov.le n. 15709 del 05.06.2025, prot. prov.le n. 18044 del 25.06.2025 e prot. prov.le n. 19602 del 09.07.2025 ha trasmesso gli elaborati e la relativa documentazione integrativa inerenti il "Progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente posto in località Niviano, strada comunale per Larzano, già adibito alla costruzione di macchine e linee per la lavorazione del legno", in Comune di Rivergaro, Frazione Niviano, in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE, presentato dalla Società WORKING PROCESS S.R.L.

Tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 24.04.2024 (BUR n. 125); della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC e al RUE, il Comune trasmettendo il verbale della prima Conferenza dei Servizi, nota assunta al prot. prov.le n. 18026 del 12.06.2024, ha dichiarato che entro il termine per la presentazione di osservazioni previsto dal procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, non sono pervenute osservazioni.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

COMUNE DI RIVERGARO

*"Progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente posto in località Niviano, strada comunale per Larzano, già adibito alla costruzione di macchine e linee per la lavorazione del legno", in Comune di Rivergaro, Frazione Niviano, presentato dalla Società WORKING PROCESS S.R.L., in variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE*

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "Rapporto Ambientale" e "Sintesi non Tecnica", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Rivergaro, inviando pareri scritti come di seguito elencati: arpae prot. prov.le 35086 del 06.12.2024 e prot. prov.le n. 17988 del 25.06.2025; Ausl prot. prov.le n. 35086 del 06.12.2024 e prot. prov.le n. 23107 del 18.08.2025; Agenzia per la Sicurezza e la Protezione Civile prot. prov.le n. 35720 del 12.12.2024, prot. prov.le n. 36044 del 16.12.2024 e prot. prov.le n. 22712 del 11.08.2025; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza prot. prov.le n. 21052 del 23.07.2025; IREN prot. prov.le n. 22737 del 11.08.2025.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Rivergaro si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, verifica di coerenza esterna rispetto alla pianificazione sovraordinata e verifica di coerenza interna del piano, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici vigenti, si sono concluse con la valutazione degli impatti

COMUNE DI RIVERGARO

*“Progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente posto in località Niviano, strada comunale per Larzano, già adibito alla costruzione di macchine e linee per la lavorazione del legno”, in Comune di Rivergaro, Frazione Niviano, presentato dalla Società WORKING PROCESS S.R.L., in variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE*

indotti dall'attuazione delle previsioni proposte articolate per matrici ambientali e, con la definizione delle idonee misure di mitigazione e compensazione.

La ValSAT ha infine definito un set di Indicatori funzionale e pertinente al progetto da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT, della Sintesi non Tecnica e delle relazioni tecniche specifiche, emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente. In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- verifica di coerenza con la strategia di piano e gli obiettivi di sostenibilità
- caratterizzazione territoriale e limiti al consumo di suolo
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni
- verifica di coerenza con il PSC
- pressioni attese
- indicazioni per il monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

### **Parere Motivato positivo**

**sul “Progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente posto in località Niviano, strada comunale per Larzano, già adibito alla costruzione di macchine e linee per la lavorazione del legno”, in Comune di Rivergaro, Frazione Niviano, in variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), presentato dalla Società WORKING PROCESS S.R.L., relativamente alla Valutazione di**

COMUNE DI RIVERGARO

“Progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente posto in località Niviano, strada comunale per Larzano, già adibito alla costruzione di macchine e linee per la lavorazione del legno”, in Comune di Rivergaro, Frazione Niviano, presentato dalla Società WORKING PROCESS S.R.L., in variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE

**Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs.  
n.152/2006 succ. mod. ed int.**

La Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Rivergaro potrà quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del "Procedimento unico", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di compensazione e mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 1405/2025 del Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali ad oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. B) DELLA L.R. N. 24/2017 PER PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE DELLA DITTA "WORKING PROCESS SRL", UBICATA IN LOCALITA' NIVIANO DEL COMUNE DI RIVERGARO, IN VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza li, 12/09/2025

Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale